

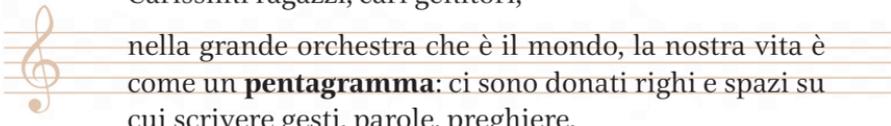
CELEBRAZIONE DELLE CENERI

Gioia per il cammino di conversione

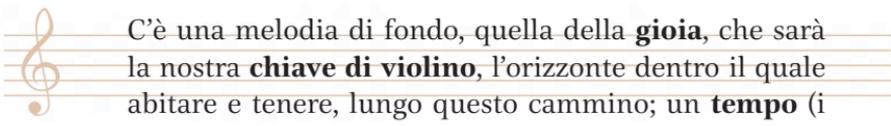
*Celebrazione domestica per famiglie
con bambini e ragazzi*



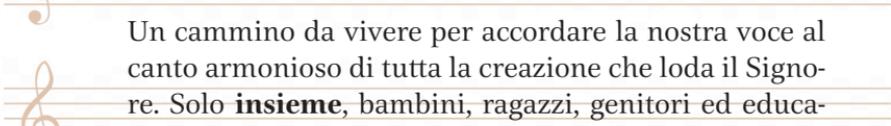
Carissimi ragazzi, cari genitori,



nella grande orchestra che è il mondo, la nostra vita è come un **pentagramma**: ci sono donati righe e spazi su cui scrivere gesti, parole, preghiere.



C'è una melodia di fondo, quella della **gioia**, che sarà la nostra **chiave di violino**, l'orizzonte dentro il quale abitare e tenere, lungo questo cammino; un **tempo** (i quaranta giorni della Quaresima) e una **nota** (la Parola di Dio della domenica), cui accordare il cuore e la vita con l'aiuto di un **segno**, un **impegno** e una **preghiera**.



Un cammino da vivere per accordare la nostra voce al canto armonioso di tutta la creazione che loda il Signore. Solo **insieme**, bambini, ragazzi, genitori ed educatori - la comunità intera - potremo suonare la melodia della gioia del risorto: lui, Gesù, è il nostro **direttore d'orchestra**.



Buon cammino verso la Pasqua!

PER LA CELEBRAZIONE IN CHIESA

(solo per le comunità che scegliessero l'intero cammino)

MUSICA, MAESTRO

Si prepara, nel pentagramma allestito in chiesa, la chiave di violino e la nota musicale da aggiungere sul primo rigo (il *mi*). Durante l'omelia, il celebrante può aiutare i ragazzi a intuire il senso del rito delle ceneri che da lì a poco vivranno insieme a tutta la comunità e introduce - con queste parole o parole simili - l'inizio del cammino di Quaresima:

Cel. La nota MI ci riporta a noi stessi e al nostro piccolo mondo. A volte sembra avere il suono stridulo del «mi piace», «mi faccio un selfie», «mi dai»...

MI impegno a ridimensionarMI un po', perché per diventare un coro MI è chiesto di fare spazio ad altri e farmi guidare da Gesù, il Maestro, che ha nel cuore una musica bella per tutti noi.

Al termine dell'omelia, un ragazzo può essere coinvolto nel porre la chiave di violino e la nota *mi* sul pentagramma. Poi il celebrante benedice le ceneri, rispettando le precauzioni indicate dai vescovi per evitare il contagio, e le impone ai presenti secondo il rito.

IMPEGNO E SEGNO

Prima della fine della celebrazione, un catechista (o un'altra figura educativa della comunità) introduce l'impegno con queste parole (o simili):

Cat. Preparate uno spazio vuoto nella vostra casa per la preghiera in famiglia dove, volta per volta, potrete mettere i segni che riceverete nella celebrazione domenicale.

All'uscita della chiesa, vi verrà consegnato un segno che rimanda al cammino di conversione iniziato qui oggi: un sacchettino con polvere di lavanda, per i più piccoli, ricorderà di scegliere sempre di diffondere il profumo della presenza di Gesù; un foglietto, per chi può già confessarsi, ricorderà la possibilità di celebrare il sacramento della confessione.

PER LA CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA

Ogni famiglia è invitata a preparare, nella propria casa, un angolo per la preghiera, dove porre una croce (un quadro, un'icona, un disegno fatto dai ragazzi...): questo "angolo della preghiera" vuole essere un continuo stimolo, per tutto il tempo santo, a sentire la presenza di Gesù nella propria abitazione.

Dopo che la famiglia si è radunata intorno alla croce, i ragazzi pongono il segno ricevuto a messa o, nel caso in cui non avesse avuto luogo la consegna, un po' di profumo (nella forma che si desidera).

Si può poi ascoltare il canto, "Quale gioia è star con te Gesù". [Qui](#) si trova il link.

Al termine un genitore (o un nonno) dà inizio alla preghiera e proclama il Vangelo.

G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

VANGELO

(Mt 6,1-6.16-18)

Dal Vangelo secondo Matteo

Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per esse-

re visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Un ragazzo legge prima la parte “Musica, maestro” riportata precedentemente in “Per la celebrazione in chiesa” e poi il commento che segue.

Pensiamo al racconto della nostra giornata... poi proviamo a “cancellare idealmente” con la gomma le frasi in cui “mi” e “io” compaiono troppo. E se ci fosse stato qualche “noi” in più?

Si lascia qualche istante di silenzio. Se si vuole, si può condividere qualcosa. Poi il ragazzo riprende a leggere.

INTERCESSIONI

Affidiamo tutto a Gesù con una preghiera, il suo amore grande domani ci permetterà di scrivere un nuovo modo di vivere, nella gioia.

R. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci Signore.

T. Ascoltaci, Signore.

R. Aiutaci Signore a riconoscere tutte le situazioni che ci allontanano da te e a chiederti perdono. Preghiamo.

T. Ascoltaci, Signore.

R. La tua misericordia scaldi il nostro cuore e ci faccia sentire amati. Preghiamo.

T. **Ascoltaci, Signore.**

Preghiera spontanea...

G. **Padre Nostro...**

PREGHIERA CONCLUSIVA

Tutti pregano insieme.

Quaranta giorni davanti a noi, Gesù:
ecco un dono prezioso
per la nostra vita di fede,
un'occasione per sperimentare
una nuovo tempo dello Spirito.
per ritrovare un rapporto autentico con te,
per ascoltare la tua Parola
e fermarci ai tuoi piedi.
Quaranta giorni per cambiare
e celebrare la tua Pasqua!
Amen.

BENEDIZIONE DI UN GENITORE

Un genitore legge questa preghiera e, se lo desidera, traccia un segno di croce sulla fronte dei propri figli.

G. Signore, sii presso di noi con la tua benedizione.
Signore Gesù, tu porti la gioia nella nostra vita.

Donaci di vivere insieme e di regalarci l'un l'altro, ogni giorno, una parola e un gesto di bontà.

T. Amen.

A [questo link](#), si trova una proposta di preghiera anche per gli altri giorni della settimana.